



**AGENZIA DELLE DOGANE  
E DEI MONOPOLI**

**Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata**

# **MANUTENZIONE ORDINARIA DEI PRESIDI E DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO**

**Art. 6.2 dell'allegato VI e art. 4 del Decreto Ministeriale del 10 Marzo 1998 – DPR 151/2011**

# **CAPITOLATO TECNICO**

## ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO PRESENTI PER SITO

SERVIZI DI MANUTENZIONE ANTINCENDIO																							
N	Immobili			PRESIDI E IMPIANTI ANTINCENDIO																			
	Ufficio delle Dogane/ Sezione Operativa Territoriale	Indirizzo	SUPERFICIE VALUTABILE MQ	ESTINTORI							IDRANTI	IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI SU QUATTRO ZONE						IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS					PORTE TAGLIAFUOCO
				PORTATILI				SOSPESI	CARRELLATI	IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS						PORTE TAGLIAFUOCO							
				CO2			POLVERE					IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS						PORTE TAGLIAFUOCO					
KG 2	KG 5	KG 12	KG 6	KG 9	KG 12	AUTOMATICO KG 12	CARELLATO KG 50	MANICHERI TA UNI 45	RILEVATORI	BARRIERE LINEARI	PULSANTI MANUALI	PANNELLI OTTICI LUMINOSI	AVVISATORE ACUSTICO	UGEL LI A GAS	PULSANTI MANUALI	PANNELLI OTTICI LUMINOSI	BOMBOLE ARGON DA 140 LT	BOMBOLE HFC 125 DA 92 KG	PORTE REI 120				
1	Direzione Interregionale	Via Amendola 201/5	1810,79	6	1		12																
2	Bari - Laboratorio Chimico	Corso de Tullio 1/C	938,67	3	9		17	1				5	28		6	5						17	
3	Bari - Direzione	Corso de Tullio 3	2234,97		2		18		1	1	4	5	76	2	9	9	10	6	1	1	8		12
4	Bari - ex ricevitoria	Corso de Tullio 3	154,17				1			1													
5	Bari - ex esportazione	Corso de Tullio 3	213,75				1			1													
6	Bari - visite merci	Corso de Tullio 3	164,13				1																
7	Bari - capannone scanner	Corso de Tullio 3	267,18		1																		
8	Bari - ex UTF	Piazza Massari 50	1234,00		5		14																4
9	Molfetta	Vico 1^ Poli 7	267,85	1			5			1													
10	Trani	Piazza Sacra Regia Udienna 12	104,85	1			1																
11	Barletta	Lungomare Cristoforo Colombo 22	274,68				6																3
12	Monopoli	Piazza Garibaldi 19/21	286,08				3																1
13	Brindisi	Via Regina Margherita 3	658,74		1		14					1	15		7	5	1	7	1	1		2	
14	Brindisi	Via Regina Giovanna di Bulgaria sn/area Dogane	380,45		1		3					2	15		2	1							2
15	Brindisi	Via Regina Giovanna di Bulgaria sn/area	250,50		2		4					1	13		2	2							6



SERVIZI DI MANUTENZIONE ANTINCENDIO																								
N	Immobili			PRESIDI E IMPIANTI ANTINCENDIO																				
	Ufficio delle Dogane/ Sezione Operativa Territoriale	Indirizzo	SUPERFICIE VALUTABILE MQ	ESTINTORI								IDRANTI	IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI SU QUATTRO ZONE					IMPIANTO SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS					PORTE TAGLIA FUOCO	
				PORTATILI				SOSPESI	CARRELLATI	MANICHETTA UNI 45	RILEVATORI		BARRIERE LINEARI	PULSANTI MANUALI	PANNELLI OTTICI LUMINOSI	AVVISATORE ACUSTICO	UGELIA GAS	PULSANTI MANUALI	PANNELLI OTTICI LUMINOSI	BOMBOLE ARGON DA 140 LT	BOMBOLE HFC 125 DA 92 KG	PORTE REI 120		
				CO2			POLVERE																	
				KG 2	KG 5	KG 12	KG 6	KG 9	KG 12														AUTOMATICO KG 12	CARELLATO KG 50
34	Matera	Piazza Matteotti 18	150,73				4																	
35	Ferrandina	Contrada Borgo Macchia di Ferrandina	170,09				7																	
36	Campobasso	Contrada Santa Maria de Foras nd	580,45	1	2		8																	
37	Termoli	Via del Porto 17	337,55		3		9																	
<b>SOMMANO</b>				<b>27</b>	<b>42</b>	<b>6</b>	<b>186</b>	<b>2</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>240</b>	<b>2</b>	<b>43</b>	<b>39</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>60</b>	

## 1. OGGETTO DELL'APPALTO

Nel presente Capitolato si descrivono le modalità operative della gestione manutenzione (ordinaria e preventiva) degli impianti antincendio e relativi presidi negli immobili di competenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Interregionale della Puglia, del Molise e della Basilicata, di cui al precedente prospetto analitico.

La manutenzione preventiva è mirata alla conservazione del “patrimonio funzionale” per l'intera vita utile, mantenendo strutture, macchine, impianti o attrezzature in grado di funzionare nelle condizioni stabilite, e di garantire la sicurezza delle persone e la tutela ambientale.

Lo scopo delle attività è di rilevare e rimuovere qualunque causa, carenza, danno o ostacolo tecnico che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei seguenti presidi ed impianti antincendio:

- estintori portatili e carrellati;
- cassette idranti;
- reti idranti;
- riserve idriche e stazioni di pompaggio (gruppi pompa);
- Impianto antincendio a gas inerte;
- impianti rilevazione (fumi, gas e calore), compresi le centraline e i sistemi di alimentazione ausiliaria, i sistemi di segnalazione manuale, i segnalatori ottico acustici e i combinatori telefonici;
- impianti di evacuazione fumi, compresi i sistemi di rilevazione e allarme;
- apparecchi di illuminazione di sicurezza e lampade d'emergenza;
- segnaletica di sicurezza;
- uscite di emergenza e porte REI (UNI EN 1634-1:2014).

- ogni altro componente e sistema necessario per il corretto funzionamento del sistema antincendio .

L'Impresa Appaltatrice alla stipula del contratto assumerà in luogo della Stazione Appaltante, per gli impianti sopra citati e costituenti l'insieme dei Presidi Antincendio, tutte le responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie alla prevenzione dei disservizi ed all'eventuale ripristino delle situazioni di “normalità”, nei modi e nei limiti indicati dal presente Capitolato.

## 2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

**D.P.R. n.151/2011** Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

**D.M. 20 DICEMBRE 2012** Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

**D.M. 10 MARZO 1998** Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

**D.P.R. n.37/98** Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

**DECRETO 9 MARZO 2007** Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

**DECRETO 16 FEBBRAIO 2007** Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione.

**DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, n. 81** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**DECRETO 22 GENNAIO 2008, n. 37** Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

**DECRETO MIN. INTERNO 3 NOVEMBRE 2004** Disposizioni relative all'installazione e alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio;

**DECRETO LEGISLATIVO n. 493 del 14 agosto 1996** Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sui luoghi di lavoro.

### **3. RIFERIMENTI NORMATIVI**

**NORMA UNI - VVF 9994-1:2013** Apparecchiature per estinzione incendi. Estintori di incendio. Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione.

**NORMA UNI – 10779:2014** Impianti di estinzione incendi. Reti di idranti. Progettazione, installazione ed esercizio.

**NORMA UNI 1634-1:2014** Prove di resistenza al fuoco e di controllo della dispersione del fumo per porte e sistemi di chiusura, finestre apribili e loro accessori costruttivi - Parte 1: Prove di resistenza al fuoco per porte e sistemi di chiusura e finestre apribili.

**Norma UNI EN 1838:2013** - Applicazione dell'illuminotecnica - Illuminazione di emergenza.

**NORMA UNI 9795:2013** Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio. Progettazione, installazione ed esercizio.

**NORMA UNI 11222:2013** Impianti di illuminazione di sicurezza degli edifici – Procedure per la verifica e la manutenzione periodica.

**NORMA UNI EN 12845:2015** Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione.

**NORMA CEI EN 50172** “Sistemi di illuminazione di emergenza” - disposizioni per l'illuminazione di sicurezza di tipo elettrico in tutti i luoghi di lavoro e nei locali aperti al pubblico e le disposizioni riguardo all'illuminazione di riserva quando questa viene utilizzata come illuminazione di sicurezza.

### **4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.**

Il servizio consiste in sintesi nel *mantenimento in stato di efficienza dei sistemi, dei dispositivi, delle attrezzature e nell'effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali previste dalle vigenti disposizioni.*

Inoltre, come previsto dal comma 2 dell'art. 6 D.P.R. 01/08/2011 n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi” e dalla nuova norma tecnica UNI 9994-1:2015, la Ditta Aggiudicataria è tenuta alla redazione e al costante aggiornamento di un apposito **Registro** per ogni sito affidato sul quale devono essere annotate le prestazioni relative a:

- impianto idrico antincendio;
- porte REI e uscite di emergenza;
- estintori;

- attrezzature personali di protezione antincendio (cassette dispositivi antincendio);
- prove eseguite;
- guasti con indicazione delle relative cause e dei rimedi posti in atto;
- esito di tutte le verifiche periodiche;
- variazioni riscontrate rispetto all'ultima verifica di analoga tipologia effettuata in precedenza.

L'aggiornamento deve essere fatto contestualmente all'effettuazione delle attività e deve riportare sul registro la firma congiunta del tecnico abilitato della ditta appaltatrice e del referente di sede, che accompagna il tecnico nelle fasi di verifica.

Nel corso dell'appalto devono essere effettuati interventi di verifica e manutenzione con frequenza semestrale per tutti i dispositivi e gli impianti antincendio.

I luoghi oggetto dell'appalto sono uffici di esclusiva pertinenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; per ovvi motivi di sicurezza e segretezza, gli interventi di verifica dovranno essere svolti obbligatoriamente alla presenza del referente di sede che provvederà a mettere in atto tutte le procedure utili affinché il tecnico incaricato possa espletare le attività previste nel cronoprogramma.

Le attività di verifica dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dalle norme UNI applicabili, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00, salvo insindacabili necessità dell'Ente appaltante.

In caso di guasto o anomalia del presidio antincendio, rilevata nel corso della manutenzione ordinaria, si dovrà provvedere al ripristino dell'efficienza del presidio stesso con ogni consentita sollecitudine, salvo situazioni che

necessitano di autorizzazioni di spesa extra canone, da preventivare dettagliatamente, senza obbligo di adesione da parte della stazione appaltante.

L'avvenuto intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria dovrà essere riportato sull'apposito **Registro**.

## **5. MAPPATURA IMPIANTI E PIANIFICAZIONE INTERVENTI**

Entro 45 giorni dall'affidamento, la Ditta aggiudicataria dovrà aver rilevato tutti gli impianti e i presidi, segnalando eventuali discordanze rispetto all'elenco fornito e pianificando gli interventi con apposito cronoprogramma da inviare alla stazione appaltante con periodicità trimestrale, consentendo l'informazione preventiva dei referenti locali.

## **6. SORVEGLIANZA, CONTROLLO, MANUTENZIONE ORDINARIA.**

Si elencano di seguito le principali macro attività oggetto del presente disciplinare.

- **La sorveglianza** si effettua mediante il controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili.

La sorveglianza è svolta dai funzionari addetti all'antincendio che, in caso di anomalie ai presidi oggetto del presente capitolato, provvederanno ad avvisare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, che si attiverà immediatamente con la ditta per provvedere al ripristino dell'anomalia riscontrata.

- **Il controllo periodico** comporta l'insieme delle operazioni per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti. Il controllo periodico è effettuato dalla Ditta che è tenuta ad eliminare i difetti o le problematiche eventualmente rilevate nel corso delle procedure di controllo.
  
- **La manutenzione ordinaria**, in capo alla Ditta, deve garantire le operazioni che si attuano in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente, limitandosi ad eventuali riparazioni di lieve entità. Fa parte della manutenzione ordinaria anche la sostituzione di parti di modesto valore e gli interventi atti a prevenire un'interruzione dell'impianto antincendio, effettuati in vista dell'esaurirsi della prevedibile durata dei componenti dell'impianto con lo scopo di prevenire guasti importanti. La manutenzione ordinaria ha carattere preventivo e comprende le attività di controllo periodico e sorveglianza che devono essere svolte in conformità alla norma UNI 9994 e alla normativa vigente in materia.
  
- **L'etichettatura**, in capo alla Ditta, delle varie apparecchiature (estintori, chiusure tagliafuoco, idranti, ecc.). L'etichetta non deve impedire la visione della marcatura del fabbricante.
  
- **La reportistica**, in capo alla Ditta, ha lo scopo di documentare l'attività svolta fornendo altresì indicazioni per implementare e/o ottimizzare i presidi.  

Le apparecchiature dovranno essere identificate per matricola prodotto, tipologia di prodotto e caratteristiche tecniche, numero ed

ubicazione. Per i prodotti non dotati di matricola, la ditta dovrà assegnare una numerazione identificativa univoca.

- **Le richieste d'intervento**, la ditta dovrà mettere a disposizione un numero telefonico dove potranno essere fatte le richieste d'emergenza. Tale servizio dovrà essere operativo dal ore 8.00 alle ore 18.00.

## **7. PARCO ESTINTORI PORTATILI E CARRELLATI**

**Il controllo periodico**, da effettuare sugli **ESTINTORI PORTATILI, SOSPESI E CARRELLATI** è a periodicità semestrale e deve essere eseguito secondo quanto indicato al CAPITOLO 4 della norma UNI 9994, assicurando che:

- l'estintore sia presente e segnalato da apposito cartello;
- l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- l'estintore non sia stato manomesso, utilizzato o mancante di dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili e siano correttamente compilati;
- l'indicatore di pressione indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- l'estintore non presenti anomalie (ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.);
- l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alle maniglie di trasporto, se carrellato abbia le ruote funzionanti;



- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato;
  - sia controllata l'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente;
  - siano rilevati gli estintori fuori uso e/o non a norma;
  - siano rilevati gli estintori da revisionare e da collaudare;
  - siano compilati i registri delle verifiche;
  - sia effettuata ogni altra operazione di manutenzione ordinaria necessaria a garantire l'affidabilità e la funzionalità dei mezzi di estinzione;
- **per gli estintori a polvere portatili e sospesi**, l'esecuzione dei controlli previsti al punto "Verifica" della UNI EN 3-2 (accertamenti della pressione interna);
- **per gli estintori a polvere carrellati**, l'esecuzione dei controlli previsti al punto "Verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492;
- **per gli estintori portatili al biossido di carbonio**, l'esecuzione dei controlli previsti nel punto "Verifica" della UNI EN 3-2 (accertamento dello stato di carica tramite pesatura).

Nei controlli dovrà altresì essere ispezionato l'agente estinguente ripristinando, se necessario, la perfetta efficienza:

- se la carica è sottopeso;

- se il valore della pressione è non corretto;
- se vi sono difetti nell'agente di carica.

Nei controlli periodici non sono comprese le operazioni di revisione e collaudo, che dovranno essere autorizzate di volta in volta, previa segnalazione con apposito preventivo di spesa, nel rispetto della tempistica seguente:

Tipo estintore	Sorveglianza	Controllo	Revisione	Collaudo
<b>Manutenzione a cura di</b>	Personale interno stazione appaltante	Personale esterno competente appaltatore	Personale esterno competente	Personale esterno competente
<b>Polvere</b>	MENSILE	6 MESI	36 MESI	12 ANNI
<b>CO2</b>	MENSILE	6 MESI	60 MESI	10 ANNI

L'estintore può essere rimosso per manutenzione solo previa sostituzione di altro con prestazioni non inferiori.

I ricambi per manutenzione devono far conservare la conformità al prototipo omologato ed essere garantiti dall'appaltatore.

## 8. PRESIDANTI ANTINCENDIO ED IDRANTI A CASSETTA

**Il controllo periodico deve essere fatto con periodicità semestrale** nel rispetto delle normative vigenti e a quanto prescritto dalla Norma UNI 10779 – UNI 9485 – UNI 9486 – UNI 9487 – UNI EN 671-1 UNI EN 671-2 UNI 671-3, in particolare:

### IDRANTI A CASSETTA UNI 45 – UNI 70

La tubazione deve essere srotolata completamente e sottoposta alla pressione di rete; devono essere effettuati i seguenti controlli:

- l'attrezzatura sia accessibile senza ostacoli e non danneggiata;
- i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite;
- la collocazione localizzazione sia chiaramente segnalata;
- i ganci per il fissaggio a parete siano adatti allo scopo, fissi e saldi;
- la nicchia contenente le manichette sia in buono stato di conservazione, che i portelli della stessa si aprano agevolmente, compreso eventuale sostituzione del vetro, se rotto;
- il getto d'acqua sia costante e sufficiente;
- rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti o altri danneggiamenti sulla manichetta in tutta la sua lunghezza;
- effettuare la prova di flusso e la tenuta delle manichette;
- le cassette dotate di serratura devono essere provviste di un dispositivo di apertura d'emergenza che può essere protetto solo con materiali frangibili e trasparenti;
- un dispositivo di apertura deve essere previsto per permettere l'ispezione periodica e la manutenzione;
- il dispositivo di apertura deve prevedere la possibilità di essere munito di sigillo di sicurezza;
- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato.

**Nell'anno** deve essere eseguito un collaudo funzionale dei naspi che consiste nell'aprire tutte le lance.

**Se scaduti i tre anni**, deve essere seguito il collaudo prestazionale dei naspi, che consiste nell'aprire tutte le lance e nel misurare con tubo di Pitot portata e pressione dinamica.

**Se scaduti i cinque anni**, tutte le tubazioni flessibili e semirigide di naspi e di idranti a muro devono essere sottoposte a prova idrostatica alla pressione di 1,2 Mpa (EN 671-1 e/o EN 671-2).

## **9. SISTEMA DI ALIMENTAZIONE CON STAZIONE DI POMPAGGIO PER IMPIANTI FISSI E RETI IDRANTI**

Il **controllo**, con **periodicità semestrale**, nel rispetto delle normative vigenti e della norma UNI EN 12845, si dovrà eseguire con le seguenti modalità:

### **1) Stazione Antincendio**

- controllo dello stato generale Gruppo di pressurizzazione;
- controllo livello acqua vasca di accumulo antincendio;
- controllo e prova di funzionamento valvola a galleggiante;
- controllo dell'accessibilità del locale;
- controllo pressioni nella rete antincendio;
- controllo e verifiche di funzionamento di tutte le spie luminose inserite nei quadri elettrici del gruppo di pressurizzazione;
- controllo e verifiche di funzionamento manometri di misurazione;
- controllo e verifiche di funzionamento componentistica elettrica del gruppo di pressurizzazione (pressostati – teleruttori etc.).

### **2) Motopompa Antincendio**

- controllo livelli lubrificanti, raffreddamento, carburanti e stato batteria (carica, livello liquido);
- prova di avviamento del motore della motopompa;
- lubrificazione delle parti mobili (se necessario);
- controllo premistoppa della motopompa;
- rilievo pressioni motopompe;

- controllo segnalazioni ottiche/acustiche quadri elettrici di avviamento e comando pompa;
- verifica e prova di funzionamento in automatico e manuale;
- compilazione dei registri delle verifiche;
- ogni altra operazione di manutenzione ordinaria necessaria a garantire l'affidabilità e la funzionalità della motopompa;

### 3) **Elettropompa Antincendio**

- verifica dello stato dei collegamenti elettrici e delle tubazioni di adduzione dell'acqua;
- rilievo pressioni elettropompe;
- controllo organi di avviamento e manometri elettropompe (principale e riserva);
- prove di funzionalità della pompa (attraverso il circuito a vuoto) e verifica della portata;
- controllo premistoppa dell'elettropompa;
- lubrificazione delle parti mobili (ingrassaggio);
- verifica e prova di funzionamento in automatico e manuale;
- compilazione dei registri delle verifiche;
- ogni altra operazione di manutenzione ordinaria necessaria a garantire l'affidabilità e la funzionalità dell'elettropompa.

## 10. RETE DISTRIBUZIONE IDRICA ANTINCENDIO

Dovrà essere eseguito con **periodicità semestrale**, il controllo e la manutenzione ordinaria e programmata nel rispetto delle normative vigenti e della norma UNI 10779, nelle seguenti modalità:

- verifica perfetta tenuta della rete;

- controllo del funzionamento con prova di tenuta di ciascuna valvola attuando le operazioni di chiusura ed apertura valvole;
- esame generale dell'intero impianto, nelle parti a vista e nei punti di ispezione, comprese le alimentazioni, allo scopo di verificare lo stato di tutti i componenti;
- annotazione ed analisi di eventuali differenze riscontrate;
- compilazione dei registri delle verifiche.

## 11. VIE DI ESODO - USCITE DI EMERGENZA - ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

### 11.1. PORTE TAGLIAFUOCO

La verifica e il controllo con **periodicità semestrale** dovrà accertare:

- l'integrità e la corretta chiusura delle porte;
- l'assenza di ostacoli per l'accesso e l'apertura della porta;
- la presenza della segnaletica di emergenza sulla porta;
- il funzionamento dell'illuminazione di emergenza in prossimità della porta, se presente;
- la verifica della tenuta dei cardini;
- la verifica della tenuta delle guarnizioni;
- la verifica dell'assenza di fessurazioni;
- la verifica dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta auto chiusura;
- la compilazione dei registri delle verifiche.

### 11.2. USCITE DI EMERGENZA

La verifica e il controllo con **periodicità semestrale** dovrà accertare:

- la presenza di adeguata segnaletica di emergenza;

- il facile accesso ai percorsi e l'assenza di ostacoli;
- la facile apertura dall'interno delle uscite di emergenza;
- l'apertura completa delle porte;
- il corretto funzionamento di eventuali sistemi di blocco delle porte in posizione aperta;
- l'adeguatezza dell'illuminazione delle vie di esodo in caso di mancanza di corrente;
- compilazione dei registri delle verifiche.

### 11.3. ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Le verifiche periodiche e la manutenzione periodica degli impianti per l'illuminazione di sicurezza negli edifici, costituiti da apparecchi di illuminazione di emergenza, devono rispettare quanto previsto dalla norma UNI CEI 11222:2013.

#### VERIFICHE PERIODICHE

Tali verifiche prevedono tre tipi di verifiche: generale, di funzionamento e dell'autonomia.

Le verifiche devono essere effettuate con periodicità semestrale, in conformità al punto 7 della CEI EN 50172:2006,.

Per l'effettuazione di tutte le suddette verifiche si devono tenere in considerazione sia la legislazione vigente applicabile nella specifica situazione che le specifiche fornite dal costruttore e/o installatore. Le eventuali anomalie riscontrate devono essere annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, diversamente devono essere tempestivamente segnalate al responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Gli interventi devono essere eseguiti da personale qualificato in possesso di adeguata formazione e devono essere annotati sull'apposita scheda del registro dei controlli

#### *Verifica generale*

Consiste nel controllo globale dell'efficienza degli apparecchi di sicurezza e del rispetto dei requisiti illuminotecnici di progetto mediante verifica del grado d'illuminamento di locali, percorsi, scale di sicurezza, ostacoli, ausiliari di sicurezza, ecc. nel rispetto di quanto richiesto dall'ambiente di installazione, dalla legislazione vigente e dalle norme di buona tecnica in vigore.

#### *Verifica di funzionamento*

Consiste nell'effettuazione, in aggiunta alle ulteriori indicazioni eventualmente fornite dal costruttore (foglio di istruzioni) e/o dall'installatore, delle seguenti operazioni di **verifica degli apparecchi di illuminazione:**

- effettivo intervento in emergenza di tutti gli apparecchi;
- condizioni costruttive degli apparecchi con eventuale sostituzione delle lampade o dei particolari di materia plastica danneggiati;
- operatività del sistema di inibizione, dove presente;
- integrità e leggibilità dei segnali di sicurezza in relazione alle distanze di visibilità;
- grado di invecchiamento dei diffusori e dei tubi fluorescenti (assenza di annerimento);
- numero e tipologia degli apparecchi installati, con relativi dati di ubicazione e di prestazioni illuminotecniche;

#### *Verifica dell'autonomia*

Consiste nella misurazione dell'autonomia di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante la verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza, con procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente d'installazione, a seguito del tempo di ricarica, in conformità con la legislazione vigente (esame a vista).

Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le batterie devono essere sostituite, previa proposta di apposito preventivo da autorizzare.

#### MANUTENZIONE PERIODICA

Gli interventi di manutenzione periodica e le azioni correttive devono essere effettuati in conformità con il punto 7 della CEI EN 50172:2006, **con una frequenza semestrale**.

Essi dovranno consistere in una serie di operazioni programmate che consentono di mantenere gli apparecchi in condizioni di efficienza.

Gli interventi di manutenzione periodica da effettuare sugli apparecchi di illuminazione sia autonomi e sia con alimentazione centralizzata consistono in:

- esame generale dell'intero impianto d'illuminazione e segnalazione di sicurezza per la verifica dello stato di tutti i componenti;
- pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo;
- pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
- serraggio morsettiere e sistemi di aggancio e/o connessioni;

- sostituzione delle batterie in caso di mancata funzionalità (autonomia);
- sostituzione delle lampade o dei tubi fluorescenti in caso di mancata funzionalità (accensione);
- pulizia delle batterie ed ingrassaggio morsetti;
- verifica posizionamento dell'apparecchio di illuminazione, se corrisponde a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- verifica e ripristino dell'integrità corpo – schermo della lampada;
- rimozione degli oggetti o altro che possano in qualche modo compromettere l'efficacia del dispositivo;
- verifica surriscaldamenti, bruciature e lesioni dei conduttori e componenti, sostituzione dei materiali danneggiati;
- smaltimenti materiali esausti e quanto altro compongono l'impianto.

## 12. IMPIANTO AUTOMATICO DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO

Il **controllo**, da eseguire con **periodicità semestrale** nel rispetto delle normative vigenti e della norma UNI 9795, prevede:

- controllo sul quadro di alimentazione di emergenza, con verifiche dei livelli di tensione e dello stato di carica delle batterie;
- controllo della funzionalità delle centraline di allarme, mediante prova di funzionamento;
- controllo dei singoli rilevatori, con eventuale pulizia degli stessi dove necessita;
- prova intervento rilevatori con strumento di prova;

- in caso di difficoltoso intervento nella fase precedente, verifica della sensibilità del rilevatore con apposita strumentazione con eventuale taratura/sostituzione in caso di malfunzionamento;
- verifica degli avvisatori ottico – acustici e delle elettrovalvole;
- esecuzione prove di funzionamento, di allarme incendio, di avaria e di segnalazione di fuori servizio;
- ripristino dell'impianto, messa in servizio e sigillatura degli azionamenti;
- verifica funzionamento evacuatori di fumo, ove presenti;
- compilazione dei registri delle verifiche.

### **13. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

È facoltà della Stazione Appaltante, in caso di guasti accidentali imprevedibili, richiedere interventi straordinari che non possono essere eseguiti in loco o che necessitano di interventi immediati, come rotture di tubazioni idriche, motopompe (o altri mezzi di particolare importanza), di attrezzature o strumentazioni particolari, o che comportino sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi, per cui non sia possibile o conveniente la riparazione.

La Ditta Aggiudicataria, altresì, ove riscontrasse nel corso dello svolgimento del normale servizio di verifica e controllo sui presidi antincendio la necessità di effettuare attività rispondenti alle indicazioni sopra riportate, è obbligata a comunicarlo alla Stazione Appaltante che avrà facoltà, ricevuta adeguata offerta economica, di incaricare direttamente la stessa Ditta.

La Stazione Appaltante potrà rendere l'intervento oggetto di una procedura di gara dedicata, consultando il mercato, ove lo ritenga più opportuno.

### **14. REPORTISTICA DELLE MANUTENZIONI**

La mappatura completa degli impianti effettuata dalla Ditta Aggiudicataria entro i 45 gg dalla stipula del contratto (punto 5), dovrà essere costantemente aggiornata per tutta la durata dello stesso.

Al termine di ogni intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria e collaudo la Ditta dovrà compilare un report elettronico (formato excel) facente parte del REGISTRO DEI CONTROLLI come previsto dalla vigente normativa in materia art.6 comma 2 del DPR 151/2011 dell'intervento, in cui dovranno essere riportate le specifiche delle lavorazioni effettuate, eventuali anomalie e proposte di miglioramento/implementazione dell'impianto.

Dovranno essere compilati su carta intestata della ditta appaltatrice specifici verbali per ogni attività (e.g. estintori, idranti, chiusure tagliafuoco ecc.) Un esemplare di tali verbali sarà detenuto presso l'ufficio competente a corredo del Registro dei controlli.

I verbali dovranno riportare: la matricola del singolo apparecchio, il modello, marca/costruttore, un numero identificativo della posizione e una descrizione dell'ubicazione, eventuali caratteristiche tecniche significative (ad esempio: la classe di fuoco per gli estintori, il grado REI per le porte, ecc.). In corrispondenza di ogni prodotto esaminato dovrà essere compilato un apposito campo con l'esito dei test eseguiti, indicando se è conforme o fuori uso, se sono presenti anomalie, ecc., oltre ad una descrizione di quanto eseguito e già risolto sul momento.

In caso di anomalie, dovrà essere trasmesso il preventivo delle lavorazioni necessarie alla loro rimozione ed eventuali suggerimenti per le opere di miglioramento.

## **15. RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE**

La Ditta aggiudicataria dovrà preventivamente nominare un Responsabile della manutenzione e trasmetterne il nominativo e i riferimenti alla stazione appaltante e al RUP.

Al Responsabile compete:

- la reperibilità attraverso una linea fissa, un cellulare e una casella di posta elettronica;
- la direzione, il coordinamento e la disciplina del personale della ditta nella varie sedi oggetto di manutenzione;
- la gestione dei rapporti con il RUP e la stazione appaltante, rispettando e facendo rispettare le disposizioni ricevute;
- l'osservanza da parte propria e delle maestranze delle disposizioni e misure atte a prevenire infortuni e danni a terzi;
- la tenuta e l'aggiornamento dei documenti e registri afferenti il rapporto con il Committente e documentazione da mettere a disposizione degli Enti preposti alla vigilanza rispetto al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

### **IL R.U.P.**

**dott. ing. Nicola Giovanni FIORE**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39/93*